



Carrara 24. 09 2022

Alla cortese attenzione di

- SINDACO Ing. Serena Arrighi
  - Responsabile Servizi Ambientali/Marmo Dott. Giuseppe Bruschi
- COMUNE DI CARRARA

Alla cortese attenzione di

- Parco Regionale delle Apuane
- Sovrintendenza Ai Beni Artistici e Culturali- LUCCA

e, p. c., all'attenzione di

- Ing. Fabrizio Morelli, Settore Logistica e Cave
  - Dott. Enzo Di Carlo, Direzione Difesa del Suolo
- REGIONE TOSCANA

**Oggetto: VIA/PROVVEDIMENTO UNICO EX ART. 27 BIS - VIA/PROGETTO DI COLTIVAZIONE CAVA 1001-MONTE BENE0/1 PROGETTO\_ AGGIORNAMENTO a pec precedente (23. 09. 2022)**

A seguito del deposito integrativo da parte della ditta proponente in data 15 settembre 2022, la scrivente Associazione segnala che il progetto in valutazione, nella relazione geologica, a pagina 40, precisa:

***"Il reticolo idrografico superficiale principale è formato dalla serie di impluvi che scendono dalle porzioni più elevate dei versanti lungo la viabilità di cava e dai canali che escono dalle cave oltre che dai corsi d'acqua. I primi sono identificati nella Fig. 28 da linee gialle, che vengono identificate dalla legenda del portale della Regione Toscana come "Casi Particolari", mentre i secondi da linee blu, che rappresentano i corsi d'acqua da cui deve essere mantenuta la distanza. Fa parte del reticolo principale il Rio Artana, l'unico in blu in Fig. 28. Essendo le sopracitate aste idriche, appartenenti al reticolo principale della Regione Toscana ai sensi della L.R. 79/2012 aggiornata con DCR 81/2021, deve essere mantenuta una distanza di almeno 10 m dal ciglio di sponda o argine. In questo caso, la distanza è superiore a detto limite.***

***I reticoli individuati in giallo oltre ad essere un caso particolare non sono gestiti dal Consorzio di Bonifica Toscana Nord ([https://geoportale.lamma.rete.toscana.it/difesa\\_suolo/#/viewer/openlayers/265](https://geoportale.lamma.rete.toscana.it/difesa_suolo/#/viewer/openlayers/265))".***

Il contenuto della relazione risulta in contraddizione con l'effettivo stato del luogo in quanto è presente all'interno del reticolo idrografico, dal 2013, una discarica antropica, riscontrabile anche a pagina 5/17 della scheda PABE 1001 Monte Beneo, nel geoscopio regione Toscana, realizzata dall'uomo, realizzata in violazione della fascia di salvaguardia del reticolo idrografico del Monte Beneo, il quale è sottoposto a

vincolo paesaggistico e ambientale ai sensi dell'art.14 *Disciplina di Piano* e art. 11 e 12 dell'Elaborato 8B (*Disciplina dei beni Paesaggistici*), art 142, comma 1, lettera F e lettera G.

L'evoluzione fotografica tratta dalla cartoteca regionale mostra che nel 2007 non era presente la discarica attuale.

Nel 2013 comincia ad essere presente l'enorme discarica di detrito visibile da ogni parte del territorio, che si ingrossa anno dopo anno (2019).

Si chiede, pertanto, preliminarmente al rilascio di ogni titolo abilitativo, di verificare le dimensioni della discarica e il titolo autorizzativo allo scarico del materiale in area protetta e vincolata e di verificare se tale scarico, all'interno del reticolo idrografico LRT 79/12, comporti violazione del Regio Decreto e rischi per la salute umana. È incontestabile che il detrito scaricato provenga da cave esercenti limitrofe. In questa sede si chiede di accertare l'eventuale responsabilità.

Cordialmente,  
GrIG Presidio Apuane  
Referente Alberto Grossi